

Decreto n° 121 del 14/03/2016

OGGETTO

Convenzione per l'attuazione dell'azione 1 "Farmaci e para-farmaci invenduti - Studio di fattibilità e attivazione di un progetto sperimentale per il recupero di prodotti invenduti presso farmacie convenzionate sul territorio", nell'ambito del progetto "Recupero prodotti farmaceutici", volto alla raccolta e al recupero di prodotti farmaceutici non scaduti. Avviso alle Associazioni di volontariato.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Nicola Delli Quadri

nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 259/Pres. dd. 24 dicembre 2014, giusta D.G.R. n. 2546 dd. 18 dicembre 2014, prorogato con Decreto del Presidente della Regione n. 259/Pres. dd. 23 dicembre 2015, giusta D.G.R. n. 2556 dd. 22 dicembre 2015,

preso atto dei pareri espressi dai Dirigenti che hanno curato l'istruttoria dell'atto assicurandone la regolarità tecnico-contabile:

Responsabile del Procedimento dott.ssa Alessandra Crocenzi	Responsabile del Centro di Risorsa proponente ----
Visto digitale in data: 10/03/2016	Visto digitale in data: -----

e coadiuvato da

Direttore Sanitario dott.ssa Emanuela Fragiacomò	Direttore Amministrativo dott.ssa Cristina Turco
Visto digitale in data: 14/03/2016	Visto digitale in data: 14/03/2016
Coordinatore Sociosanitario dott. Flavio Paoletti	
Visto digitale in data: 14/03/2016	

ADOPTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

OGGETTO: Convenzione per l'attuazione dell'azione 1 "Farmaci e para-farmaci invenduti - Studio di fattibilità e attivazione di un progetto sperimentale per il recupero di prodotti invenduti presso farmacie convenzionate sul territorio", nell'ambito del progetto "Recupero prodotti farmaceutici", volto alla raccolta e al recupero di prodotti farmaceutici non scaduti. Avviso alle Associazioni di volontariato.

Premesso che:

- la Direttiva 2008/98/CE, nel definire - all'articolo 4 - la gerarchia dei sistemi di gestione dei rifiuti, ha attribuito priorità alle misure di prevenzione ossia a quelle misure da adottarsi prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi un rifiuto;
- con D.P.R. n. 254 dd 15.07.2003, è stato approvato il "Regolamento recante la gestione dei rifiuti sanitari ...";
- il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. ha dettato "Norme in materia ambientale" ed è stato successivamente modificato dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 di recepimento della predetta Direttiva 2008/98/CE;
- con il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato con decreto del Presidente della Regione 31.12.2012, n. 0278/Pres., sono stati individuati cinque livelli di intervento nella gestione dei rifiuti, che rafforzano il principio di prevenzione, e sono state delineate le azioni da perseguire in materia di prevenzione della produzione dei rifiuti;
- il quadro normativo, delineato dal D.Lgs. n. 152/2006 e dal D.P.R. n. 254/2003 citati, sancisce l'obbligatorietà di mettere in pratica azioni volte alla riduzione della produzione dei rifiuti;
- l'art. 179 e seguenti del D.Lgs.152/2006, in particolare, promuovono - fra altro - la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti attraverso una serie di misure specifiche tese alla riduzione sia della quantità che dei volumi e della nocività dei rifiuti nel rispetto dei principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità, responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti;

considerato che la gestione sostenibile delle risorse, raggiungibile attraverso una dimensione di consapevolezza ambientale, deve basarsi su un'azione cooperativa e coordinata che promuova azioni integrate su tutto il territorio regionale, atte a stimolare comportamenti e stili di vita sostenibili e che, in materia di gestione rifiuti, la riduzione complessiva del carico ambientale derivante dai rifiuti medesimi, attraverso comportamenti virtuosi indotti da parte delle fonti di produzione degli stessi, sono sviluppati a partire, tra gli altri, dal concetto di dematerializzazione dei prodotti che può essere ottenuta ricorrendo a diverse tecnologie e prassi comportamentali, tra le quali il riuso e riutilizzo dei componenti e dei materiali;

visto che, con la deliberazione di Giunta regionale 21.06.2012, n. 1142, si è approvato il programma annuale delle attività INF.E.A. (INFormazione Educazione Ambientale, nato su iniziativa del Ministero dell'Ambiente per diffondere sul territorio strutture di informazione, formazione e

educazione ambientale), nel cui ambito è stato anche finanziato il progetto *“Recupero prodotti farmaceutici”*, volto alla raccolta e al recupero di prodotti farmaceutici non scaduti;

preso atto che tale progetto si configura come azione di prevenzione della produzione di rifiuti e mira ad attuare in via sperimentale nel territorio della provincia di Trieste, tra le altre, la seguente azione 1: *“Farmaci e para-farmaci invenduti - Studio di fattibilità e attivazione di un progetto sperimentale per il recupero di prodotti invenduti presso farmacie convenzionate sul territorio”*;

considerato che l'amministrazione regionale, con nota prot. 33115 del 24/10/2013 dell'allora Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati, ha coinvolto nell'attuazione del descritto progetto la Last Minute Market S.r.l. (LMM) spin-off dell'Università di Bologna, con compiti mirati ad individuare i soggetti sul territorio interessati alla sperimentazione ed alla loro coordinazione, fornendo assistenza e supporto tecnico-organizzativo, anche attraverso la definizione puntuale dei ruoli di ciascun soggetto partecipante, della modulistica e delle procedure necessarie per la messa a regime dell'attività di recupero farmaci;

tenuto conto che l'attuazione del progetto *“Recupero prodotti farmaceutici”* ha finalità non solo di tutela ambientale ma anche di solidarietà sociale e contenimento della spesa farmaceutica e, pertanto, concorre al conseguimento degli obiettivi fissati nell'Accordo di programma per il Piano di Zona dell'ambito distrettuale 1.2, corrispondente al territorio del Comune di Trieste, sottoscritto in data 03.04.2013 cui l'amministrazione regionale ha aderito con nota prot n. 21311 dd 21.06.2013 del Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati dell'allora Direzione Centrale Ambiente ed Energia;

osservato che l'attuale Direzione Centrale Ambiente Energia e Politiche per la Montagna della Regione F.V.G., già con nota prot. n. 0032424/P dd 02.12.2014, ha interessato l'allora A.S.S. n.1 *“Triestina”* al fine della sua partecipazione alla realizzazione del progetto in parola finalizzato al recupero dei prodotti farmaceutici invenduti con conseguente riduzione dei rifiuti;

preso atto inoltre che, in esecuzione degli artt. 3 e 5 della L.R. F.V.G. 16.10.2014 n. 17 – con Decreto del Presidente della Regione n. 264/Pres. dd. 31.12.2014, su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 2667 dd. 30.12.2014, con effetto dal 1° gennaio 2015, è stata costituita l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 *“Triestina”*, con sede legale in Trieste, via Giovanni Sai nn. 1 - 3, con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale e che, nello specifico, ai sensi del punto 3 del D.P.G.R. n. 264/Pres/2014 cit., l'A.A.S. n. 1 *“Triestina”* è succeduta nell'intero patrimonio dell'A.S.S. n. 1 *“Triestina”*, contestualmente soppressa, nonché in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi e nelle sue funzioni;

visto che, ad ultimatum, con email della Direzione Centrale Ambiente ed Energia-Servizio Disciplina Rifiuti e Siti Inquinati dd 23.10.2015, è pervenuta all'Azienda la bozza del testo convenzionale per l'attuazione dell'azione 1 *“Farmaci e para-farmaci invenduti - Studio di fattibilità e attivazione di un progetto sperimentale per il recupero di prodotti invenduti presso farmacie convenzionate sul territorio”* nell'ambito del progetto *“Recupero prodotti farmaceutici”*, volto – appunto - alla raccolta e al recupero di prodotti farmaceutici non scaduti;

constatato che, dall'esame della predetta bozza convenzionale:

- per *“prodotti farmaceutici invenduti”* s'intendono i farmaci e parafarmaci senza obbligo di ricetta medica, i farmaci da banco (OTC), i farmaci non soggetti a prescrizione medica (SOP), i dispositivi medici e i prodotti per l'infanzia con data di scadenza non inferiore a sei mesi ed ancora utilizzabili, invenduti dalle farmacia aderenti al progetto;
- la finalità della raccolta dei farmaci invenduti è la distribuzione dei medesimi a persone disagiate da parte degli operatori delle Microaree, afferenti ai Distretti sanitari dell'A.A.S. 1;

- tutte le attività che verranno svolte dai soggetti sottoscrittori sono da intendersi a titolo gratuito;
- la durata convenzionale è di anni 1 (uno), decorrente dalla data di sottoscrizione, con possibilità di eventuali modifiche o integrazioni e di abbandono del progetto nonché con obbligo di verifica/esame congiunto dei risultati raggiunti al fine di valutare l'opportunità di un rinnovo;
- fra le parti firmatarie, risultano anche le ONLUS, alle quali verrà affidato il compito di:
 - a) effettuare, ai sensi del comma 4 dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 460/1997, il ritiro periodico dei prodotti farmaceutici invenduti presso le farmacie aderenti al progetto, previo accordo con le farmacie stesse e nel rispetto del calendario dei ritiri stabilito dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina";
 - b) produrre, ad ogni ritiro di prodotti farmaceutici invenduti presso le farmacie aderenti al progetto, apposito documento di cessione gratuita, attestante il ricevimento degli stessi;
 - c) ritirare due copie del documento di trasporto, compilato e firmato dalle farmacie presso le quali effettuano i ritiri;
 - d) effettuare il trasporto dei suddetti prodotti, dalle farmacie al punto di raccolta, in modo adeguato, al fine di evitarne il danneggiamento;
 - e) consegnare, presso il punto di raccolta, i prodotti farmaceutici invenduti ritirati presso le farmacie aderenti al progetto e una copia del relativo documento di trasporto all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina";
 - f) conservare i documenti di cessione gratuita sopra indicati (documento di cessione gratuita e documento di trasporto);
 - g) fornire, d'intesa e congiuntamente con i soggetti coinvolti nel progetto, informazione pubblica delle attività intraprese;

ritenuto, da parte della Direzione aziendale, di poter utilmente reperire i partners (ONLUS) - che interverranno nella realizzazione del progetto in parola - fra le Associazioni di volontariato operanti in ambito regionale;

atteso che, con provvedimento n. 813 dd 21/12/07, l'allora A.S.S. n. 1 "Triestina" aveva deliberato, fra altro, di avvalersi, nell'ambito degli indirizzi legislativi regionali, del contributo offerto da parte delle Aziende pubbliche di servizi alla persona, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, degli enti e delle istituzioni appartenenti al settore privato sociale ed operanti senza fini di lucro, delle organizzazioni della cooperazione sociale, delle associazioni di volontariato e di promozione sociale nonché da parte di partners aziendali che, su base volontaria, condividessero la necessità di intervenire attivamente per l'implementazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi socio-sanitari, sulla scorta di appositi rapporti convenzionali che stabilissero e disciplinassero i necessari ambiti di collaborazione organizzativi e gestionali;

tenuto, peraltro, conto della disciplina normativa di cui alla L. n. 328/2000 e s.m.e.i. (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) ed alla L.R. n. 6/2006 e s.m.e.i. (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), nel cui ambito regionale le *"Aziende per i servizi sanitari partecipano alla programmazione ed alla realizzazione del sistema integrato, con particolare riferimento all'integrazione sociosanitaria"* (art. 11);

ricordato che, nello specifico, la L.R. n. 6/2006 cit. riconosce *“il ruolo sociale dei soggetti del terzo settore e degli altri soggetti senza scopo di lucro”*, i quali *“concorrono alla programmazione in materia sociale, sociosanitaria”* nonché *“alla progettazione, attuazione, erogazione degli interventi dei servizi del sistema integrato”* (art. 14);

verificato che la L. 11/08/1991 n. 266 e s.m.e.i (*Legge - quadro sul volontariato*) riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti Pubblici;

preso, inoltre, atto della L.R. n. 23 dd 09.11.2012, come modificata dalla L.R. n. 18 dd 11.11.2013 - recante, nella nuova versione, *“Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale* - che ha ripreso, in parte, per quanto concerne le associazioni di volontariato, i contenuti della precedente L.R. n. 12 dd. 20.02.1995 e, più specificatamente, prevedendo - fra altro - la possibilità:

- all'art. 14, rubricato *“convenzioni”* - in attuazione del principio di sussidiarietà e per promuovere forme di amministrazione condivisa - per le organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro da almeno sei mesi, di stipulare convenzioni con la Regione, gli enti e aziende il cui ordinamento è disciplinato dalla Regione e gli enti locali per lo svolgimento di attività e servizi assunti integralmente in proprio, di attività innovative e sperimentali, di attività integrative complementari o di supporto a servizi pubblici e di attività frutto di co-progettazione tra organizzazioni ed enti pubblici;

osservato di dover partecipare all'attuazione dell'azione 1 *“Farmaci e para-farmaci invenduti - Studio di fattibilità e attivazione di un progetto sperimentale per il recupero di prodotti invenduti presso farmacie convenzionate sul territorio”* nell'ambito del progetto *“Recupero prodotti farmaceutici”*, volto - appunto - alla raccolta e al recupero di prodotti farmaceutici non scaduti, nei termini della bozza del testo convenzionale, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

ritenuto, pertanto, di dare avvio al procedimento volto ad individuare le Associazioni di volontariato più idonee a garantire la realizzazione dell'attività relative al predetto progetto, secondo le caratteristiche e con le modalità di cui all'Avviso e relativo allegato (fac simile di manifestazione di interesse), unito al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

atteso che la selezione dei soggetti, ai fini dell'eventuale stipula del rapporto convenzionale, avverrà da parte di una commissione appositamente individuata che valuterà e selezionerà motivatamente, tra le Associazioni in possesso dei requisiti richiesti che abbiano manifestato il proprio interesse al convenzionamento, le più idonee in base ai parametri indicati nell'allegato Avviso;

considerato di doversi, conseguentemente, riservare l'individuazione delle Associazioni di volontariato più idonee a garantire la realizzazione dell'attività relative all'attuazione dell'azione 1 *“Farmaci e para-farmaci invenduti - Studio di fattibilità e attivazione di un progetto sperimentale per il recupero di prodotti invenduti presso farmacie convenzionate sul territorio”* nell'ambito del progetto *“Recupero prodotti farmaceutici”*, in base agli esiti della procedura avviata con l'Avviso unito al presente provvedimento;

visto che, in base all'art. 20 della bozza convenzionale proposta, il Referente aziendale per l'attività relativa al progetto "Recupero prodotti farmaceutici" risulta già individuato nel Servizio Gestione Ambientale Aziendale, afferente alla Struttura Complessa Affari Giuridici e delle Attività di Supporto Direzionale, riconducibile alla responsabilità della dott.a Francesca Dragani;

rilevato che il provvedimento è presentato dalla Struttura Complessa Affari Generali con il supporto del Servizio Gestione Ambientale Aziendale, che ne attesta la regolarità tecnica, amministrativa e la legittimità e i cui uffici ne hanno curato l'istruzione e la redazione;

inteso il parere favorevole del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo e del Coordinatore Socio-sanitario;

Il Commissario Straordinario

Decreta

per tutto quanto esposto in narrativa:

1. di partecipare all'attuazione dell'azione 1 "*Farmaci e para-farmaci invenduti - Studio di fattibilità e attivazione di un progetto sperimentale per il recupero di prodotti invenduti presso farmacie convenzionate sul territorio*" nell'ambito del progetto "Recupero prodotti farmaceutici", volto – appunto - alla raccolta e al recupero di prodotti farmaceutici non scaduti, nei termini della bozza del testo convenzionale che, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, contestualmente si approva;
2. di dare avvio al procedimento volto all'individuazione delle Associazioni di volontariato più idonee a garantire la realizzazione dell'attività relative al progetto di cui al precedente punto, secondo le caratteristiche e con le modalità di cui all'Avviso - con quale, appunto, rendere noto alle Associazioni di volontariato, l'interesse aziendale alla stipula di un rapporto convenzionale – che, unito al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, contestualmente si approva;
3. di dare atto che il Referente aziendale per l'attività relativa al progetto "Recupero prodotti farmaceutici" risulta già individuato nel Servizio Gestione Ambientale Aziendale, afferente alla Struttura Complessa Affari Giuridici e delle Attività di Supporto Direzionale, riconducibile alla responsabilità della dott.a Francesca Dragani;
4. di riservarsi l'individuazione delle Associazioni di volontariato più idonee a garantire la realizzazione dell'attività relative all'attuazione al progetto di cui al punto 1. in base agli esiti della procedura avviata con l'Avviso, unito al presente provvedimento;

5. di pubblicare il presente atto integralmente sul sito internet aziendale.

Nessuna spesa consegue all'adozione del presente provvedimento che diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 21/92, come sostituito dall'art. 50 della L.R. n. 49/96, alla data di pubblicazione all'Albo aziendale telematico.

Il Direttore Sanitario

dott.ssa Emanuela FRAGIACOMO

(Firmato digitalmente)

Il Direttore Amministrativo

dott.ssa Cristina TURCO

(Firmato digitalmente)

Il Coordinatore Sociosanitario

dott. Flavio PAOLETTI

(Firmato digitalmente)

Il Commissario Straordinario

dott. Nicola DELLI QUADRI

(Firmato digitalmente)

Allegati: 4